

## **Regione Umbria - Valorizzazione del Paesaggio**

### ***VIVI IL PAESAGGIO DEI VIGNETI***

itinerario:

#### ***Strada della Collina:***

*Perugia – San Martino in Colle – San Valentino della Collina – Sant’Elena - Cerqueto – Marsciano*

## **Strada della Collina**

### **Indicazioni per la Strada della Collina.**

La Strada della Collina rappresenta il collegamento storico tra Perugia, Marsciano e Todi. Noi oltrepasseremo Marsciano per arrivare fino a Collelungo, luogo storico per la vitivinicoltura umbra. Partiamo dall'Abbazia di San Pietro, sede della Facoltà di Agraria e della Fondazione per l'Istruzione agraria e raggiungiamo Villa Alfani Silvestri, in località San Martino Delfico. Proseguiamo per il piccolo borgo di San Fortunato della Collina, immerso tra i vigneti, per poi raggiungere e visitare l'agriturismo Fattoria dei Comignoli, a San Martino in Colle. Quindi, spostiamoci verso Sant'Enea per visitare l'azienda agraria Chiorri. Tappa successiva a San Valentino dove visitiamo il laboratorio artigianale Sposini Tessuti Umbri. Poi dirigiamoci a Cerqueto per visitare il borgo storico. Continuiamo in direzione di Marsciano, lo oltrepassiamo per fermarci ad Ammeto, sede di un'antica Abbazia benedettina. Da Ammeto, attraversando il nucleo di Fratta Todina, proseguiamo fino all'azienda agraria Faena e poi fino a Collelungo, nel comune di San Venanzo.

Il percorso totale è di circa 44 km

### **Paesaggio e DINAMICHE**

La Strada della Collina costituisce la viabilità “dentro” il paesaggio dei vigneti dei Colli Perugini. Partendo dall'Abbazia benedettina di San Pietro è possibile osservare come le mura della città storica costituiscano una netta separazione tra il centro storico e la successiva area di dispersione insediativa, soprattutto a carattere residenziale. Percorrendo la Strada della Collina è possibile distinguere il paesaggio del versante orientale e quello del versante occidentale: il primo identifica la stretta fascia collinare che dalla piana del Tevere sale fino alla linea di crinale su cui scorre il tracciato della Strada della Collina; il secondo, invece, identifica la fascia collinare che da tale linea di crinale scende fino alla stretta valle fluviale del torrente Genna. Entrambi hanno un rilevante valore paesaggistico, con alta concentrazione di zone viticole, distribuite all'interno di un mosaico agricolo connotato da una trama vegetale ricca e differenziata. Viaggiando da Fratta Todina a Collelungo, si possono poi osservare i paesaggi agrari lenti delle colline in transizione e di quelle di margine.

## **Paesaggio e ARCHITETTURA**

Gli insediamenti benedettini presenti nel territorio sono caratterizzati da un'architettura semplice ma suggestiva. Il complesso di San Pietro, a Perugia, oggi sede della Facoltà di Agraria, è ricco di testimonianze storiche e culturali come l'Archivio della Fondazione agraria e l'Orto medioevale. Importante luogo di transito è il complesso monastico di San Sigismondo, in località Ammeto, secondo la tradizione fatto erigere da San Romualdo, fondatore dei Camaldolesi, passato successivamente agli Ospitalieri di San Giovanni, oggi Sovrano Ordine di Malta. Lungo il percorso si possono ammirare sia produzioni appartenenti all'arte figurativa quattrocentesca (come le opere giovanili del Perugino e affreschi frammentari attribuiti al Pinturicchio) sia interessanti realizzazioni figurative del Novecento. In località San Martino Delfico, in una posizione panoramica al di sopra del colle che separa la piana del Tevere dalla valle del torrente Genna e in un contesto rurale di grande interesse, troviamo Villa Alfani Silvestri con il suo splendido giardino su quattro terrazze.

## **Paesaggio e AGRICOLTURA**

Lungo le due dorsali della Strada della Collina si osservano, prevalentemente, vigneti moderni di ampia estensione, forme di allevamento adatte alla meccanizzazione, l'uso di una palificazione in ferro lungo i filari e in legno per le testate; raramente affiorano vigneti peri-urbani, generalmente costituiti da vecchie unità produttive rimaste intercluse tra strutture abitative e commerciali. Le aziende agrarie sono soprattutto a conduzione familiare, di piccole-medie dimensioni e conferiscono alle cantine locali l'uva prodotta; quelle più grandi hanno investito nel processo di vinificazione, entrando a far parte del circuito enologico con prodotti di qualità e l'offerta di servizi turistici; altre ancora, seppure storicamente produttrici di vino, hanno preferito specializzarsi nei servizi didattici ed entrare a far parte del circuito eno-gastronomico. Oltre Marsciano si incontrano delle tenute agricole storiche, come l'azienda agraria San Sigismondo del Sovrano Ordine di Malta ad Ammeto e l'azienda agraria Faena con le due sedi di Fratta Todina e di Collelungo, gestite secondo moderni sistemi di coltivazione in una cornice storica di grande fascino.

## **Paesaggio e STORIA**

I due capisaldi storici della viticoltura di questa zona, a cui si deve l'"invenzione" del vino rosso in Umbria, sono costituiti dal "Vino di Collelungo" di Zeffirino Faina (allora Cantina Faina di Collelungo) e dal "Vino di San Valentino della Collina" di Felice Garelli e Michelangelo Bonelli (allora Cantina Garelli-Bonelli) di San Valentino della Collina. A Zeffirino Faina si deve nel 1892 la costituzione della Fondazione per l'Istruzione Agraria, perfezionata nel 1986, per iniziativa di Eugenio Faina, con l'attivazione di un Istituto Superiore Agrario, trasformato nel 1902 in Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia. A Felice Garelli si deve l'istituzione dei Comizi agrari e delle Scuole professionali, volte al rinnovamento e al miglioramento delle condizioni sociali ed economiche delle campagne. Presso l'Archivio della Fondazione è conservata la documentazione di cinque secoli di storia agraria, riferita alla gestione e alla organizzazione delle

terre possedute dall'Abbazia che garantivano sia la sopravvivenza dei monaci sia l'accesso al mercato.

**A cura di:**

Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa Franco Momigliano (ICSIM)

Dipartimento di Scienze Economico-Estimativo Università degli Studi di Perugia

In collaborazione con il Servizio Aree Protette, Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici della Regione Umbria

Coordinamento Biancamaria Torquati

Testi Biancamaria Torquati e Giulia Giacchè

Progetto grafico Lorenzi Comunicazione e Pubblicità